

# **PROTEZIONE CIVILE: FIRMATO PROTOCOLLO D'INTESA ANCI UMBRIA/PROVINCIA DI PERUGIA**

È stato firmato il Protocollo d'intesa tra la Provincia di Perugia e l'Associazione dei Comuni dell'Umbria – ANCI UMBRIA, per favorire la diffusione della cultura della Protezione Civile e qualunque altra attività a carattere formativo, operativo, tecnico e di ricerca utile ad assicurare efficaci interventi di protezione civile.

[PROTOCOLLO INTESA ANCI\\_PROV\\_PG](#)

---

# **SISMA, INCONTRO ANCI TERREMOTATE E COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE A OFFIDA, ASCOLI PICENO**

Si è tenuto questa mattina a Offida, Ascoli Piceno l'incontro tra Anci nazionale (presente la vice segretaria Stefania Dota e il responsabile dell'Area Sicurezza Ragonesi), i presidenti e direttori delle Anci regionali e il Commissario alla Ricostruzione Legnini.

Presenti il segretario generale Silvio Ranieri e il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, rappresentante della cabina di regia delle Anci delle regioni terremotate

---

# **DOMANI, AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DELLA CAMPAGNA NAZIONALE “IO NON RISCHIO”, CUI HANNO ADERITO ANCI UMBRIA E ANCI UMBRIA PROCIV: 8 LE PIAZZE COINVOLTE IN MODALITA' VIRTUALE**

Torna, domani, domenica 11 ottobre, la seconda edizione di “Io non rischio” che, a causa del Covid, si svolgerà in modalità virtuale, coinvolgendo 8 piazze dell’Umbria: Perugia, Corciano, Città di Castello, Bastia Umbra, Foligno, Spoleto, Arrone e Terni.

La campagna nazionale, cui hanno aderito Anci Umbria e Anci Umbria ProCiv, è spalmata su tutta la settimana, dall’11 al 17 ottobre prossimi, ed è promossa dalla Protezione Civile, con il coordinamento e il raccordo dell’attività della Sezione Tecnico Logistica Volontariato e Formazione della Regione Umbria. Una campagna di sensibilizzazione sui comportamenti da assumere in situazioni particolari prima, durante e dopo calamità naturali, in particolare terremoti o alluvioni.

**L’obiettivo è diffondere le buone pratiche di protezione**

**civile: “Abbiamo sperimentato in questi anni di attività di Anci Umbria ProCiv – commenta il segretario generale di Anci Umbria, Silvio Ranieri – che più una comunità è preparata, informata e consapevole dei rischi e dei comportamenti da assumere in caso di calamità naturale, più è resiliente e in grado di affrontare le emergenze”.**

Anci Umbria ProCiv promuove, da anni, sul territorio simulazioni di calamità naturali, coinvolgendo direttamente i cittadini. Quest’anno, “Io non rischio” sarà virtuale, anche se lo scenario resta quello delle piazze. Ci saranno dei **punti d’incontro online**, su Facebook, integrando i Social Media con le piattaforme di meeting a distanza. Le **pagine** e gli **Eventi Facebook** saranno i punti di aggregazione digitale, aperti alla partecipazione di tutti i cittadini che vogliono informarsi e condividere le proprie esperienze sui rischi che insistono sui nostri territori e sulle buone pratiche che possiamo adottare per mitigarli.

In fondo, Io non rischio, è una campagna di comunicazione che promuove la **resilienza**.

---

**INVITO – ZONA ROSSA :  
“Ricostruzione: dal  
laboratorio delle norme a  
quello dei cantieri”**

Anci Umbria invita a partecipare al confronto:  
**“Ricostruzione: dal laboratorio delle norme a quello dei cantieri”**, che si svolgerà venerdì 25 settembre alle ore 11 presso la Sala del Consiglio della Provincia di Perugia.

A seguire, visita del reportage fotografico **“ZONA ROSSA. VIAGGIO NEI LUOGHI DEL TERREMOTO 2016”**, che documenta il più grande cantiere d’Italia, a quattro anni dal sisma. La mostra, accessibile fino al 26 settembre, si trova presso i locali del Cerp, alla Rocca Paolina di Perugia.

The poster features the title 'ZONAROSSAZONAROSSAZONAROSSA' at the top, followed by the text 'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DELL'UMBRIA' and 'ANCI UMBRIA'. The main event title is '“Ricostruzione: dal laboratorio delle norme a quello dei cantieri”' with the date and time 'se ne parlerà il 25 settembre alle ore 11.00 nella Sala del Consiglio della Provincia di Perugia'. Below this, it says 'A seguire, visita al reportage fotografico “Zona Rossa: Viaggio nel terremoto 2016”'. The 'Programma degli interventi' section lists the moderator Nicola Alamanni, speakers including Luciano Bacchetti, Armando Graziani, and Marco Francalanci, and various delegations and coordinators. A QR code is provided for more information. At the bottom, there are logos of participating organizations.

**IL PIÙ IMPORTANTE CANTIERE  
D’ITALIA DOCUMENTATO NEL  
REPORTAGE “ZONA ROSSA.**

# **VIAGGIO NEI LUOGHI DEL TERREMOTO 2016": ANCI UMBRIA RIAPRE, DOMANI, LA MOSTRA.**

**18 – 26 SETTEMBRE, NELLE SALE DEL CERP DELLA PROVINCIA DI PERUGIA**

**25 SETTEMBRE: Il punto della situazione, in un convegno con la presidente Tesei e il commissario straordinario della ricostruzione, Legnini**

A quattro anni dall'evento che sconvolse il Centro Italia, torna il reportage fotografico più rilevante sulla ricostruzione, "Zona Rossa. Viaggio nei luoghi del terremoto 2016" che mostra le crepe di una ricostruzione che ha tardato a partire. Il viaggio tra le macerie del terremoto e i volti di chi l'ha vissuto in prima persona riaprirà, nella sede del Cerp, alla Rocca Paolina, a Perugia, dal 18 al 26 settembre prossimi, dopo la chiusura dovuta al Covid-19. Con una giornata clou, il 25 settembre, nella sala del Consiglio provinciale, che vedrà confrontarsi una serie di soggetti istituzionali, nazionali e locali: oltre al presidente di Anci Umbria, Francesco De Rebotti e al presidente della Provincia di Perugia, Luciano Bacchetta, interverranno una delegazione delle Anci regionali del cratere Lazio, Abruzzo e Marche, il presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Prefetto di Perugia, Armando Gradone, il commissario straordinario per la Ricostruzione, Giovanni Legnini, e per il Dipartimento della Protezione Civile, Luigi D'Angelo. Il sindaco di Norcia e membro della Cabina Coordinamento Nazionale Sisma, Nicola Alemanno sarà il moderatore.

Nell'ultimo incontro a Roma dello scorso 3 settembre, fra i sindaci del cratere e il presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, è stato fatto il punto della situazione ed è

stato consegnato al premier un documento con alcune richieste chiave di cui il Governo dovrebbe farsi carico, per dare concretezza a una ricostruzione, fino a oggi, lenta e faticosa: i punti salienti riguardano la governance, con la richiesta di prorogare lo stato di emergenza fino al 2024; la ricostruzione pubblica e privata con la richiesta di proroga delle procedure semplificate in materia di appalti per almeno altri 5 anni; il personale, prevedendo deroghe ai vincoli finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato; il rilancio socio-economico, riattivando la zona franca urbana per almeno altri 5 anni; il recovery fund, destinando alle zone terremotate un'adeguata quota; e la doppia ricostruzione e cratere nevoso.

“Riconosciamo – affermano De Rebotti e Alemanno – l'accelerazione data dal nuovo commissario straordinario Legnini e l'apertura all'ascolto del Governo. Il quadro regolatorio delle ordinanze commissariali risulta più efficace rispetto agli obiettivi della ricostruzione pubblica e privata, tuttavia, ora è la stagione di chiudere la fase delle norme e aprire quella dei cantieri”.

Il reportage, ancora drammaticamente attuale, è frutto del lavoro compiuto fra agosto e ottobre 2019, dal giornalista Diego Aristei e dai fotografi Marco Francalancia e Claudio Campodifiori.

Ad attestare la situazione ci sono 31 pannelli fotografici 3 metri per 1.20, 4 totem con dati, 6 folding, 6 pannelli esplicativi e un video di 12 minuti realizzato in collaborazione con il cineoperatore Lucio Piermaria.

“Un viaggio nato per caso – ripercorre il fotografo Francalancia – da una passeggiata in Valnerina”.

8mila chilometri quadrati di territorio scosso dal sisma, ripercorso con foto e immagini, dalle Marche, attraversando l'Umbria, per passare nel Lazio e concludersi in Abruzzo:

“Abbiamo voluto riaprire questa mostra – afferma il segretario generale di Anci Umbria, Silvio Ranieri – per affrontare il grande e irrisolto tema della ricostruzione. Importanti passi avanti sono stati fatti grazie all’impegno e alla professionalità del nuovo commissario Legnini, che ha già impresso una prima e importante svolta nella ricostruzione, e grazie al pressing di Anci e dei sindaci dei Comuni dell’area del cratere sul governo. Ma molto altro c’è ancora da fare”. Ranieri ricorda anche l’azione di Anci Umbria ProCiv a sostegno dei territori sia sull’emergenza, sia sulla prevenzione”.

La mostra si arricchisce anche del progetto “Rendez-Vous une Danse pour la terre” dell’artista francese Carole Magnini che racconta, attraverso la danza, il territorio colpito dal sisma del 2016.

Il reportage, che nei nove giorni di apertura, tra febbraio e marzo scorsi, è stato apprezzato da oltre mille persone, è realizzato da Anci Umbria, Anci Umbria ProCiv, Provincia di Perugia, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, il patrocinio della Regione Umbria, del Comune di Perugia, di Anci, dell’Ordine dei giornalisti dell’Umbria, dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia, oltre che del sostegno di Regione Umbria-Assemblea Legislativa, Ance Perugia, Federfarma Umbria e della Cooperativa “L’Incontro”.

Nel seguito, il link al video sul reportage:

<https://youtu.be/pMS8dM9Du6U>

<https://youtu.be/9bXnfo4tkrQ>

---

# MISURE PER I COMUNI CONTENUTE NELLA BOZZA DEL DL RILANCIO ITALIA approvato al Consiglio dei Ministri il 13 maggio 2020

[TUTTE LE MISURE](#)

[Nota di lettura anzi sulla bozza del 13 maggio](#)

---

## DONAZIONI CORONAVIRUS

## EMERGENZA

Emergenza coronavirus, fai una donazione alla Protezione Civile Regione Umbria.

Ogni piccolo contributo è un grande passo avanti contro il contagio.

IBAN:

IT 84 W 02008 03033 000105889866

---



# APPELLO DEI SINDACI UMBRI AL GOVERNO PER EMERGENZA CORONAVIRUS

## APPELLO SINDACI UMBRIA

Siamo Sindaci e mai come in questo frangente condividiamo il dovere e la responsabilità di difendere le nostre comunità nel loro bene più prezioso: la salute.

Ecco perché oggi rivolgiamo questo appello al Governo, affinché siano adottate tutte le misure possibili a tutela dei nostri cittadini.

Innanzitutto lo chiediamo per gli operatori della sanità che si trovano sul fronte di questa battaglia: a loro vanno assicurati i mezzi necessari per lavorare nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza, accelerando al massimo l'ingresso di nuove figure professionali, a tutti i livelli. Per le Forze dell'Ordine impegnate sul campo, per far sì che vengano rispettate regole diventate sempre più stringenti; per loro chiediamo la dotazione di strumenti e personale indispensabili per agire in sicurezza.

Per i lavoratori che non possono stare a casa, affinché siano messi nelle condizioni di operare in piena sicurezza, evitando gli assembramenti, consentendo il rispetto della distanza interpersonale prevista dai DPCM emanati, adottando tutte le cautele indispensabili in questo particolare momento emergenziale.

Per gli operai e i dipendenti delle imprese che, nelle produzioni non strategiche o non interrompibili, possono e devono avere anch'essi il diritto di difendersi, rimanendo a casa.

A tutti gli altri va garantita l'agevolazione del lavoro agile (smart working) o l'utilizzo di ferie e cassa integrazione e comunque organizzazione del lavoro che eviti assembramenti e il mantenimento delle distanze di sicurezza.

Per gli operatori dei servizi sociali e per chi, in generale, è impegnato nel servizio pubblico di base, come gli operatori di front office, gli agenti della Polizia Locale e i nostri dipendenti in generale, per i quali valgono le medesime considerazioni appena fatte per le altre categorie di lavoratori impegnati in questa fase.

Per gli addetti del commercio e della grande distribuzione, per i quali siamo pronti anche noi sindaci a contribuire nell'individuazione di un'organizzazione diversa delle modalità attraverso le quali i cittadini si recano a fare la spesa; occorre prevedere anche per gli operatori del commercio il massimo della sicurezza e la possibilità di pause rispetto a ritmi che rischiano di diventare non sostenibili.

Abbiamo ritenuto necessario questo appello, perché oltre il condivisibile obbligo di restare tutti a casa, ci dobbiamo occupare e preoccupare di quelli che a casa non possono stare, cittadini e lavoratori impegnati per assicurare i servizi essenziali alla nostra comunità, verso i quali sentiamo il dovere morale di fare quanto possibile per tutelarli, oltre che una straordinaria riconoscenza.

Noi siamo pronti ad assumerci le nostre, consuete, responsabilità.

I Sindaci Umbri

PER SCARICARE L'APPELLO [clicca qui](#)

---

# **IO RESTO A CASA**

A seguito della conferenza stampa di ieri sera, il Presidente del Consiglio Conte ha presentato il nuovo decreto “Io resto a casa”, firmato ieri e valido da oggi.

La principale novità è che non si parla più di “zona rossa” limitatamente alla Regione Lombardia e alle 14 province ma il provvedimento si estende a tutto il territorio nazionale.

TUTTE LE INFO

---

## **DPCM del 04 marzo 2020\_Emergenza epidemiologica COVID-2019**

[DPCM misure di contrasto al coronavirus – 4 marzo 2020](#)

---

## **CORONAVIRUS COVID-19 – Emergenza Principali**

# informazioni per i Comuni

Alcuni documenti di maggior rilievo sulle attività dei Comuni rispetto all'emergenza COVID-19 in corso

In particolare:

- **NOTA OPERATIVA n. 1 ANCI DPC** su apertura Centri Operativi Comunali, indirizzata ai comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.  
Relativamente all'attivazione dei COC si chiarisce che il presidio della Funzione Sanità può essere realizzato nelle modalità ritenute dalle varie amministrazioni comunali coinvolte più opportune e funzionali, e che lo scopo principale è quello di poter facilitare i comuni a poter disporre di tutte le informazioni utili ed aggiornate, sull'evoluzione dell'emergenza in corso. Al fine di garantire il supporto necessario, sarà inoltre richiesto alle prefetture di riferimento per i comuni in cui sono presenti dei cluster di valutare l'attivazione di unità di crisi che consentano di coinvolgere le amministrazioni funzionali a garantire un quadro aggiornato della situazione. Il COC potrà inoltre essere il luogo per l'aggiornamento dei piani con l'individuazione degli elenchi delle persone in condizione di fragilità e maggiormente esposte al rischio.
- **Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione n. 1 del 25/02/2020** prime indicazioni per contenimento emergenza epidemiologica nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del DL n. 6/2020 , rispetto alla quale vi chiediamo di raccogliere entro la giornata di domani eventuali ulteriori segnalazioni che

potremmo valutare con i Ministeri competenti per la definizione di successivi provvedimenti.

- **Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020** con indicazioni e chiarimenti sugli aspetti sanitari
- **Ordinanza del Ministero della Salute del Ministero della Salute del 21/02/ 2020** relativa agli aspetti di profilassi (quarantene)
- **Numeri verdi regionali attivi**

Si segnala che sul **sito dell'ANCI è attivo un banner dedicato all'emergenza** con **Helpdesk**  
<http://www.anci.it/emergenza-coronavirus-help-desk-anci-infocoronavirusanci-it/>

[Circolare Ministero della Salute 22 febbraio 2020](#)

[Direttiva Funzione Pubblica per PA](#)

[Nota operativa congiunta Anci-Protezione Civile del 25 febbraio 2020](#)

#CORONAVIRUS NUMERI VERDI REGIONALI	
CAMPANIA	800.909.699
EMILIA ROMAGNA	800.032.023
FRIULI VENEZIA GIULIA	800.500.300
LAZIO	800.11.88.00
LOMBARDIA	800.89.45.45
MARCHE	800.93.66.77
PIEMONTE	800.233.444
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	800.067.388
TOSCANA	800.556.060
TRENTINO ALTO ADIGE	800.751.751
UMBRIA	800.63.63.63
VALLE D'AOSTA	800.122.121
VENETO	800.462.340

[Ordinanza Ministero Salute 21 febbraio misure di profilassi](#)

---

# CORONAVIRUS – ORDINANZA DEL

# **PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2020, n. 1.**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2020, n. 1.

Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

[VAI ALLE ORDINANZE](#)